

Comunicato stampa del Gruppo PPD del CC di Locarno del 13 agosto 2009
Permesso di costruzione per la Clinica Santa Chiara

Il Gruppo PPD chiede di fare massima chiarezza!

Malgrado il rassicurante comunicato del Municipio della città di Locarno, la questione del permesso rilasciato alla Clinica Santa Chiara per l'edificazione di un deposito sopra lo stabile esistente appare tutt'altro che chiarita. Lo dimostrano nuovi articoli apparsi successivamente sui media ed in particolare una serie di domande proposte da Ticinonews. È discutibile come per una costruzione di un deposito di quel genere possa essere stata accettata la procedura semplificata della notifica, quando in casi oggettivamente meno importanti si richiede all'istante di presentare una regolare domanda di costruzione. È pure tutt'altro che chiaro l'aspetto relativo agli indici di costruzione: il Municipio ha effettivamente verificato il travaso di indici a beneficio della parcella oggetto della costruzione? A questo proposito ci si chiede se non sia opportuno disporre di un registro degli indici aggiornato che per ora pare non esista. È anche da chiarire il ruolo avuto dai servizi competenti dell'amministrazione comunale, che in un primo tempo avrebbero segnalato la necessità di procedere mediante domanda di costruzione, che poi avrebbero invece modificato il loro preavviso. A rendere ulteriormente problematico il tutto vi è il ruolo avuto dal Sindaco, Signora Speziali, che come noto è presidente del Consiglio di amministrazione della Clinica. Premesso che non è in discussione l'importanza della struttura ospedaliera e che pertanto si dovrà comunque cercare una soluzione trasparente e legale ai suoi bisogni logistici, il Gruppo PPD ritiene che i chiarimenti finora dati dal Municipio appaiono oggettivamente insufficienti. Per questo motivo si riserva la possibilità di presentare un atto parlamentare volto far chiarezza e a sciogliere i dubbi e le perplessità di questa poco chiara vicenda e invita altresì il Municipio a fare ampia e immediata chiarezza sull'intero iter che ha condotto alla controversa decisione e a voler informare correttamente e tempestivamente la popolazione, affinché essa possa avere la certezza che il Municipio operi nel pieno rispetto delle procedure e delle leggi.